

Carissimi,

quest'anno non possiamo essere nelle corsie delle "nostre" residenze per anziani per portare agli ospiti ed a ciascuno di voi il nostro consueto segno di speranza e di pace: il rametto di ulivo benedetto accompagnato da un pensiero augurale.

In questo periodo, in cui come **volontari AVO** stiamo stati costretti a rinunciare al nostro servizio, abbiamo avuto modo di ripensare e riscoprire il vero senso della nostra presenza: il  **dono dell'ascolto e della speranza**, offerti agli anziani ospiti attraverso i frammenti del nostro tempo e della nostra vita. E se nello spirito del volontario c'è la speranza di poter donare qualcosa, il dono che si riceve dagli anziani a ogni incontro è una certezza.

Oggi per noi diventano una ulteriore certezza anche **la vostra presenza** ed **il vostro esserci** silenzioso, non solo per curare le ferite del corpo, ma anche per accompagnare, con preziosi **gesti di cura** e di amore, la solitudine dei "nostri" anziani.

Sentirsi dentro a una relazione di cura è una necessità ineludibile che accompagna ciascuno di noi per tutto il tempo della vita, **tenere l'altro nel proprio sguardo è il primo gesto di cura**.

Oggi i **gesti di cura** di noi **volontari AVO** si esplicano anche attraverso di voi, e di questo e per questo vogliamo ringraziarvi.

Giunga a voi tutti e ad ognuno degli anziani ospiti il nostro augurio di speranza.

**#andràtuttobene #torneremopresto #iltuocuoremistaacuore**

*i volontari AVO di Reggio Emilia*



Associazione Volontari Ospedalieri onlus  
REGGIO EMILIA

“Chiediamo al Signore,  
per ognuno di noi,  
occhi che sanno **vedere**  
oltre l'apparenza;  
orecchie che sanno **ascoltare**  
grida, sussurri e anche silenzi;  
mani che sanno **sostenere**,  
**abbracciare, curare.**”

Papa Francesco

**che sia una Pasqua di speranza**

AGNESE  
SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO, CLASSE 5°C